

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TARVISIO

PROVINCIA DI UDINE

Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata
zona G2d "Area turistico residenziale del campo da Golf"

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:

Golf senza confini S.r.l.

Golf villaggio Tarvisio S.r.l.

IL PROGETTISTA:

DOTT. ARCH.
MAURIZIO BUGLIESI

IL REDATTORE:

DOTT. PIAN.
PAOLO DE CLARA

progetto

ARCHITETTONICO

stato

STATO DI PROGETTO

numero elaborato

P0-05

titolo elaborato

Rapporto Preliminare Ambientale

scala di rappresentazione

file

dA-D-tecn 01

n° revisione

01

serie

-

versione

data

note

redatto

verificato

A

07/09/2015

PRIMA EMISSIONE

Duri

Bugliesi

numero d'ordine

-

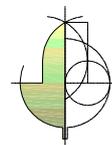
numero pratica

560

COLLABORATORE: Geom Fabio Duri

GESTI PROJECT s.r.l.
ENGINEERING CONSULTING

viale Trieste n° 156 UDINE - tel. 0432/512516-501307-511115
fax 0432 296483 e-mail info@gestiproject.it



SISTEMA
GESTIONE
QUALITA'
ISO 9001

CERTIFICATO
SGS ITALIA

path: F:\P5\560\PAC\Docum\dA-D-tecn 01.dwg

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione
According to the law we reserved the rights to this document and it is forbidden to reproduce or pass on the other parties without our permission

INDICE

PREMESSA	2
1. LE CARATTERISTICHE DEL PAC	5
1.1. Inquadramento territoriale	5
1.2. Descrizione del piano	6
1.3. In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse	6
1.4. In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	6
1.5. La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	7
1.6. Problemi ambientali pertinenti del piano	7
1.7. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	7
2. QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE	8
2.1. Inquadramento territoriale	8
2.2. Aspetti demografici.....	8
2.3. Dati ambientali	10
2.3.1. Qualità dell'aria	10
2.3.2. Produzione di rifiuti.....	12
2.3.3. Distribuzione e smaltimento delle acque.....	13
3. EFFETTI POTENZIALI DEL PIANO	14
3.1. Valutazione degli effetti significativi.....	14
4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI	17
4.1. Carattere cumulativo degli effetti.....	17
4.2. Rischi per la salute umana e per l'ambiente.....	17
4.3. Entità ed estensione nello spazio degli effetti	17
4.4. Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano.....	17
4.5. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	17
4.6. Natura transfrontaliera degli effetti	19
5. CONCLUSIONI	19

PREMESSA

Il presente documento, redatto in conformità ai dispositivi normativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia, ha il fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione del PAC di iniziativa privata zona G2d "Area turistico residenziale del campo da Golf", in Comune di Tarvisio.

Il consiglio Comunale con delibera n. 53 dd. 31.07.2015, ha approvato la Variante n. 63 al PRGC, inerente l'introduzione di una Zona G2d: residenziale – turistica del campo da Golf, soggetta a pianificazione attuativa.

Tale variante è stata sottoposta alla Verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e smi, che in esito alla consultazione dei soggetti con competenze ambientali si è conclusa con la deliberazione giuntaletale 2015/00003 dd. 08.01.2015 che ha escluso l'attivazione delle procedura di Vas di cui agli art. 13-18 del D.lgs 152/2006 e smi ai sensi dell'art. 4 co.3 della LR 16/2008.

In base alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche negli indirizzi generali per la VAS di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), relativamente all'art. 6 comma 3: per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

In linea con tale disposizione, l'art. 4 co.2 della LR 16/2008, alla lettera b) considera fra le piccole aree a livello locale, *"le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti di cui alla lettera a)"*.

Nel rispetto di quanto sopra evidenziato, lo scopo della presente relazione è dunque quello di valutare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nel PAC. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti. L'introduzione della VAS comporta un significativo cambiamento nella maniera di elaborare i piani e programmi, in quanto consente una riflessione sul futuro da parte della società e dei suoi governanti e nel contempo aumenta sensibilmente la prevenzione, evitando impatti ambientali, sociali ed economici negativi dovuti agli interventi previsti nel Piano o Programma. Essa deve essere effettuata, proprio per questo motivo, il più a monte possibile ed essere integrata il più possibile nel processo di elaborazione del Piano o Programma.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali, rispettando il principio di economicità degli atti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

I riferimenti normativi

La Valutazione Ambientale Strategica o VAS è un processo di supporto alle decisioni riguardo la progettazione del territorio introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: **"Direttiva del Parlamento Europeo** che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della VAS come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per avviare un nuovo modello di pianificazione e programmazione per fissare la sostenibilità come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A **livello nazionale** le linee guida per la redazione del documento di VAS si ritrovano nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e nel decreto legislativo n.4 del 16 gennaio 2008 (ulteriori

disposizioni correttive ed integrative al decreto 152/2006) che ha modificato e adeguato la procedura di VAS alla direttiva Comunitaria.

A **livello regionale**, esclusivamente per la pianificazione urbanistica comunale, i riferimenti normativi sono: la Legge Regionale n 16 del 5 dicembre 2008, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", art. 4.

La VAS è applicata ai piani e ai programmi e richiede che le questioni ambientali legate allo sviluppo sostenibile siano attentamente prese in considerazione fin dall'inizio della pianificazione per garantire che le informazioni ottenute vadano in aiuto dei livelli di programmazione successivi.

La VAS ha fra le sue funzioni, quella di completamento e coerenza con l'intero processo di pianificazione, indirizzandolo verso la sostenibilità, tenendo conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici, durante tutto il processo di impostazione e redazione dei piani e programmi.

La procedura di verifica, quindi, si rende necessaria per accertare se ricorrano i presupposti della redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Questo documento viene elaborato, sulla base della normativa sopra citata, per poter valutare:

Le caratteristiche delle aree interessate da possibili impatti dal punto di vista dei valori naturalistici e ambientali, della loro vulnerabilità, della presenza di fattori di criticità e della presenza di vincoli di salvaguardia;

Le caratteristiche del piano dal punto di vista dei contenuti e della loro rilevanza per l'integrazione di criteri ambientali volti alla sostenibilità;

Le caratteristiche degli impatti attesi dal punto di vista dell'entità ed estensione, probabilità, frequenza, durata e reversibilità, dei loro impatti cumulativi.

Come già anticipato la procedura di verifica preliminare, effettuata sulla base dell' allegato II dei criteri fissati dalla Direttiva 2001/42/CE, ovvero, dell'allegato I del D.lgs 152/2006 e s.m.i, permette all'Amministrazione Comunale di valutare se il Piano possa avere effetti significativi sull'ambiente e solo in quel caso verrà attivata la procedura di VAS.

I criteri fissati nel richiamato allegato, propedeutici alla stesura del presente rapporto, sono elencati di seguito, e, nel caso in esame saranno la base di riferimento per la compilazione dei contenuti richiesti.

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o*

internazionale.

1. LE CARATTERISTICHE DEL PAC

1.1. Inquadramento territoriale

L'area di intervento, è localizzata nel quadrante centrale del Comune, a sud-est rispetto al centro urbano di Tarvisio, in un contesto ad alta vocazione turistica e ricettiva e si estende all'interno dell'ambito del Golf club su una superficie territoriale libera da edificazione pari a 12.505 mq.

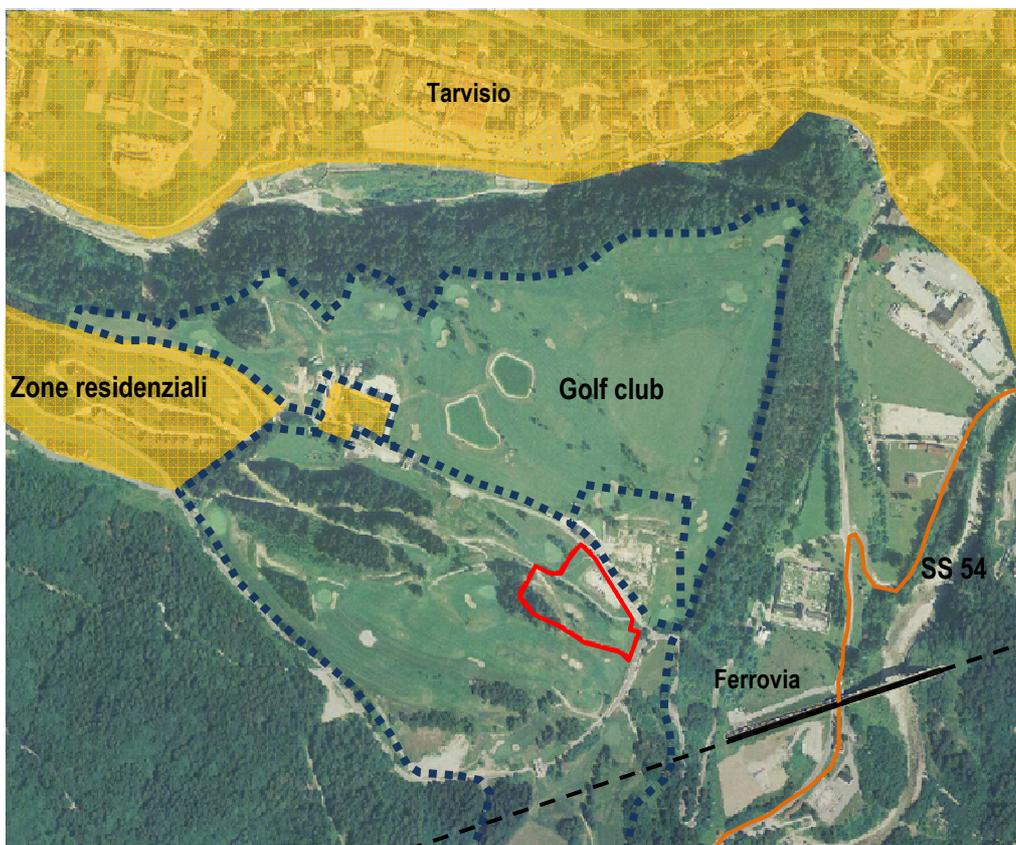
E' connessa alla viabilità pubblica da un accesso posto lungo via Priesnig, e, proseguendo lungo la viabilità in direzione nord - ovest, si incontrano rispettivamente un nucleo di edifici residenziali ed una zona più estesa, non completamente satura, costituita da case in linea situate al margine ovest del campo da golf.

L'area è raggiungibile sia dalla SS 54 posta più ad est e sia dalla viabilità che collega il centro con gli impianti sciistici del comprensorio Duca d'Aosta. In direzione nord – est trova un suo sviluppo la zona destinata agli insediamenti industriali e artigianali che si attestano lungo la SS 54.

L'ambito di intervento risulta libero da edificazione, se si escludono: una porzione dell'area che si attesta lungo Via Priesnig che è stata utilizzata per le attività di cantiere del costruendo edificio dell'albergo e Club House posto specularmente rispetto alla viabilità, ed porzione che ospita alcune buche del circuito del campo da golf

Dal punto di vista urbanistico l'area soggetta a piano attuativo è inquadrata dal PRGC vigente all'interno della Zona G2d: residenziale – turistica del campo da Golf, soggetta a pianificazione attuativa, così come stabilito in sede di Variante n.63 al PRGC.

L'immagine proposta di seguito, individua con un perimetro rosso l'ambito sottoposto a PAC.



1.2. Descrizione del piano

Il Piano attuativo, delinea le scelte di sviluppo per l'area in esame partendo dalle disposizioni contenute nell'articolo 40 bis delle NTA del PRGC.

In tale quadro normativo gli obiettivi di sviluppo sono finalizzati da un lato a dare attuazione alle volumetrie turistico residenziali ammesse e dall'altro a qualificare l'edificazione nel rispetto del contesto paesaggistico vincolato.

Su un'estensione fondiaria di 12.505 mq si prevede la costruzione di edifici con una destinazione turistico residenziale per una volumetria complessiva di 3.500 mc, con un indice di copertura pari allo 0.15 mq/mq della superficie fondiaria ed un'estensione massima in pianta per singolo per edificio pari a 150 mt.

La capacità insediativa è calcolata in 25 abitanti.

L'area risulta servita da tutte le reti tecnologiche e pertanto non si rendono necessari interventi impattanti per la connessione alle principali reti tecnologiche.

Sono previsti dei parcheggi di relazione a soddisfare la dotazione di opere di urbanizzazione primaria richiesta dalla normativa di Piano.

L'area sarà servita al suo interno da una viabilità di distribuzione di servizio alle residenze turistiche, che potrà trovare uno sviluppo organico in prossimità del confine sud mantenendo inalterato in larga parte il verde esistente.

Tale scenario trova una prima ipotesi di sviluppo nella tavola P2-02, che seppur indicativa porta a inquadrare l'intervento entro possibili margini di sostenibilità indirizzati prioritariamente al contenimento del consumo di suolo ed al corretto inserimento delle opere nel contesto paesaggistico.

1.3. In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse

Il Piano oggetto di valutazione, rientra nella fattispecie di un Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata ai sensi del Capo III, art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i., del Titolo I del DPRReg. 086/2008 e dell'art. 4 della L.R. 12/2008.

Il Piano attuativo è stato predisposto in conformità con le previsioni urbanistiche contenute nello strumento pianificatorio sovraordinato ed in particolare con quanto previsto dalla Variante 63, dettagliando lo sviluppo progettuale dell'area nel merito delle superfici destinate all'edificazione e delle opere di urbanizzazione primaria. La zonizzazione predisposta, le tavole di progetto costituenti il Piano e l'elaborato normativo, stabiliscono un quadro di riferimento per l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative per l'insediamento di una volumetria turistico residenziale per 3500 mc.

1.4. In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il PAC di iniziativa privata, redatto ai sensi dei disposti legislativi vigenti, costituisce lo strumento di attuazione del PRGC e pertanto non determina quadro di riferimento per piani gerarchicamente ordinati, collocandosi nell'ultimo livello della pianificazione territoriale, ovvero quella attuativa.

Lo stesso PRGC, aggiornato alla Variante 63, ha riconosciuto la destinazione turistico - residenziale dell'area, demandandone l'attuazione attraverso la predisposizione del PAC di iniziativa privata che recepisce i criteri dimensionali e gli indici fissati dallo strumento pianificatorio sovraordinato.

Pertanto, relativamente all'influenza del Piano attuativo su altri piani e programmi, esso si configura come strumento di dettaglio per il perseguimento di uno sviluppo organico ed ordinato del territorio, mirato al perseguimento degli obiettivi di sviluppo della zona urbanistica di riferimento.

1.5. La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le previsioni introdotte dal PAC, per la loro specificità e caratteristiche, non sono tali da configurarsi come mezzo per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile, soprattutto per la scala territoriale e per la dimensione degli interventi.

1.6. Problemi ambientali pertinenti del piano

Il Piano non interviene su un'area con particolari problemi ambientali e la tipologia e l'estensione degli interventi previsti non alimentano fattori di criticità pertinenti al piano.

1.7. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La scala ridotta del piano attuativo e la tipologia delle destinazioni individuate non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In sede di progettazione edilizia il rispetto delle normative di settore nonché dei regolamenti comunali costituiscono elemento di sostenibilità nella realizzazione delle opere.

2. QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE

Nell'ambito del presente capitolo, si procede a strutturare un quadro conoscitivo circoscritto a quelle tematiche che possono trovare una stretta attinenza agli effetti connessi all'attuazione del PAC, finalizzando gli esiti alla successiva fase valutativa.

2.1. Inquadramento territoriale

Il Comune di Tarvisio si trova all'estremo nord orientale della Provincia di Udine e si estende su una superficie di 205,52 Km² ad un'altitudine di 754 metri s.l.m. all'interno del comprensorio della Val Canale. La popolazione residente a Tarvisio e nelle frazioni di Camporosso, Cave del Predil, Coccau, Colazzo, Fusine in val Romana, Fusine Laghi, Monte Lussari, Rutte Grande, Rutte Piccolo e Sant'Antonio è di 4.435 abitanti (aggiornamento ISTAT 31/12/2014).

Il Comune, per la sua particolare posizione geografica, confina oltre che con i Comuni di Malborghetto - Valbruna e Chiusaforte, con i territori transfrontalieri di Austria e Slovenia.

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, oltre che alla linea ferroviaria Udine – Tarvisio che prosegue poi in territorio austriaco, il Comune è attraversato da tre arterie viarie principali:

- l'Autostrada A 23 che collega l'Italia all'Austria;
- la SS 13, alternativa all'A 23, che conduce al confine italo-austriaco;
- la SS 54 che collega Tarvisio con la Slovenia.

2.2. Aspetti demografici

L'andamento demografico rilevato per il Comune di Tarvisio tra il 2002 e il 2014, mostra una tendenza in costante calo con alcuni picchi significativi registrati tra il 2010 e il 2012 e nel 2014, con una perdita complessiva di 641 abitanti, pari a circa il 12,6% della popolazione. Tale andamento negativo risulta essere in linea con quanto si registra da diversi anni nei comuni montani della Provincia di Udine, dove il decremento è dovuto prevalentemente al flusso migratorio dei residenti.

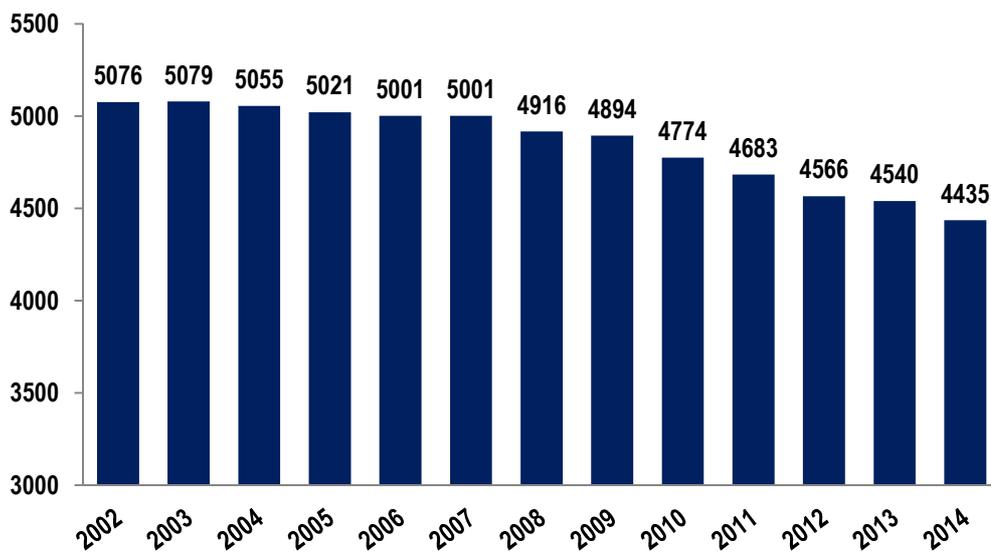
Tabella 2.1: popolazione residente nel Comune di Tarvisio

ANNO	Sesso		Totale	Variazione rispetto all'anno precedente
	Maschi	Femmine		
2002	2619	2457	5076	-
2003	2635	2444	5079	+3
2004	2619	2436	5055	-24
2005	2617	2404	5021	-34
2006	2596	2405	5001	-20
2007	2606	2395	5001	-
2008	2569	2347	4916	-85
2009	2562	2332	4894	-22

2010	2480	2294	4774	-120
2011	2416	2267	4683	-91
2012	2345	2221	4566	-117
2013	2347	2193	4540	-26
2014	2310	2125	4435	-105

Fonte: elaborazione dati ISTAT

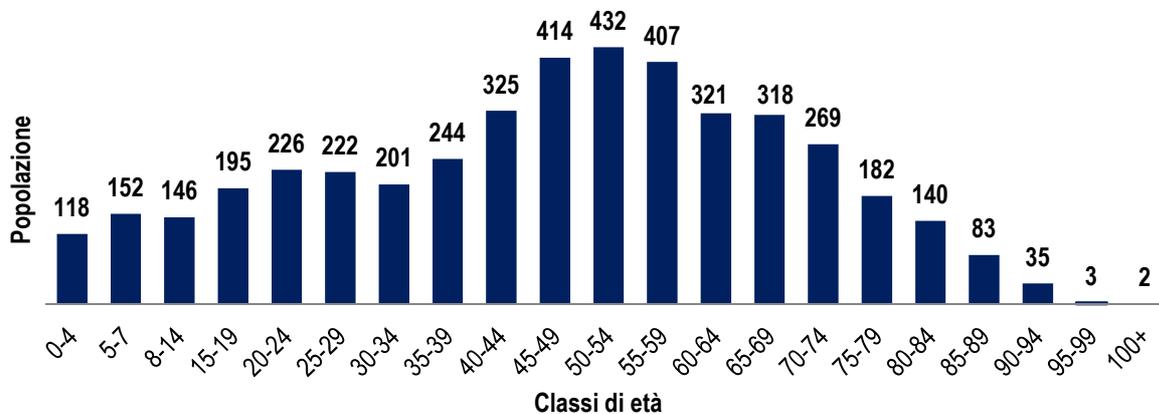
Figura 2.1: andamento demografico



Fonte: elaborazione dati ISTAT

La tabella e il grafico successivo mostrano i dati disponibili al 31 dicembre 2014, della popolazione residente suddivisa per fasce di età di cinque anni ciascuna, che consentono di evidenziare la distribuzione della popolazione nel Comune di Tarvisio. Come si vede dal grafico, le fasce che corrispondono all'età compresa tra i 45 e i 64 anni sono quelle più popolate, che corrispondono al 28,2% della popolazione totale, mentre si riscontra un significativo numero di unità comprese nelle fasce più giovani fino a 24 anni.

Figura 2.2: popolazione residente per classi di età



Fonte: elaborazione dati ISTAT

Tuttavia, considerando l'indice di vecchiaia, che stima il grado di invecchiamento di una popolazione, si riscontra una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto alle fasce più giovani. L'indice, misura il numero di anziani (65 anni e più) presenti in una popolazione, ogni 100 giovani (meno di 15 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Per il Comune di Tarvisio si ottiene un indice di vecchiaia piuttosto elevato pari a 248.

2.3. Dati ambientali

Vengono di seguito analizzate le singole tematiche ambientali che potrebbero essere coinvolte in seguito all'attuazione del PAC in oggetto.

2.3.1. Qualità dell'aria

In Comune di Tarvisio non è presente alcuna centralina di rilevamento delle emissioni in atmosfera e della qualità dell'aria e pertanto non si dispone dei dati relativi all'inquinamento atmosferico riferiti al territorio comunale. Per tale motivo, verranno presi a riferimento i dati contenuti nella Relazione sulla qualità dell'aria nella Regione Friuli Venezia Giulia per il 2014, relativamente ai principali inquinanti: polveri sottili, biossido di azoto e ozono.

Polveri sottili

La presenza delle polveri sottili nelle aree urbane deriva principalmente dalle attività antropiche, quali il traffico veicolare, gli impianti di riscaldamento, i processi di combustione industriale, le emissioni delle centrali termiche che rilasciano in atmosfera particelle inquinanti nocive per la salute umana.

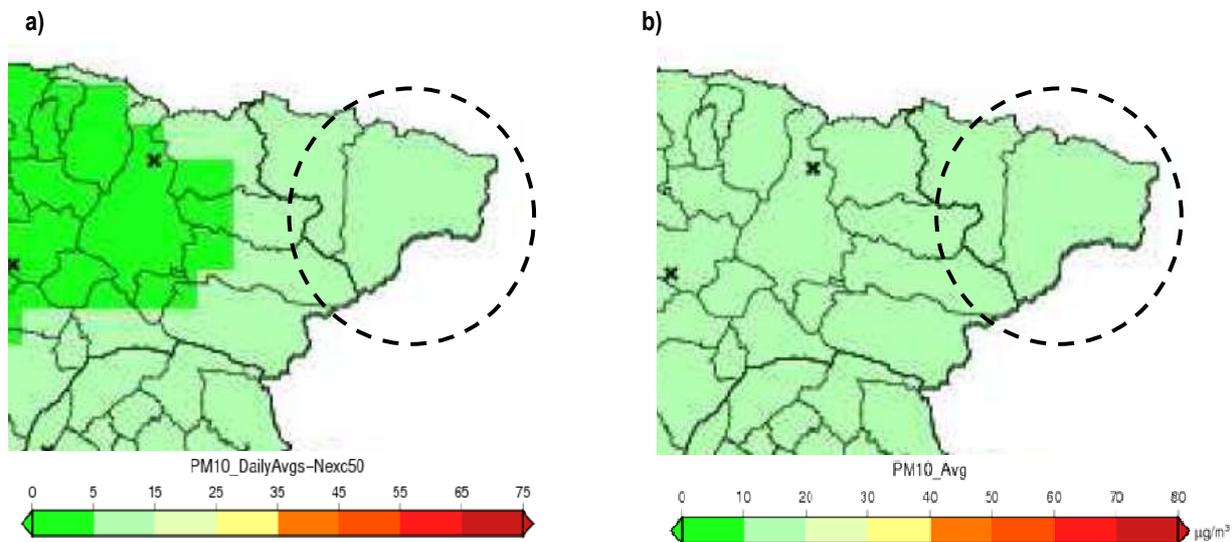
Le polveri sottili PM2.5 e PM10 (aventi rispettivamente diametri uguali od inferiori a 2.5 ed 1 micron), rappresentano la frazione respirabile delle polveri e conseguentemente quella più pericolosa. La normativa vigente in materia di qualità dell'aria è rappresentata dal D.Lgs. 155/2010 del 13 agosto 2010, in applicazione della Direttiva 2008/50/CE "Relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", modificato dal D.lgs 250/2012, il quale definisce le soglie e il rispetto di valori limite di concentrazione in atmosfera degli inquinanti considerati.

Tabella 2.2: Valori limite per la protezione della salute umana per le polveri sottili (Allegato XI DLgs 155/10)

INQUINANTE	PERIODO DI MEDIAZIONE	VALORE LIMITE
Particolato PM 10	Media giornaliera, da non superare più di 35 volte all'anno	50 µg/m ³
	Media annua	40 µg/m ³
Particolato PM 2.5	Media annua al 2012	27 µg/m ³
	Media annua dal 2020	20 µg/m ³

Relativamente alle concentrazioni di PM10, il Comune di Tarvisio non presenta particolari criticità, con valori medio bassi compresi tra 5 e 15 superamenti/anno, significativamente al di sotto del limite dei 35 superamenti/anno previsti dalla normativa (Figura 2.3.a). Anche per quanto riguarda la concentrazione media annuale i valori stimati risultano inferiori alla soglia di legge di 40 µg/m³ (Figura 2.3.b).

Figura 2.3: a) distribuzione spaziale del numero di giorni con media del PM10 superiore a 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ stimata per il 2014. b) distribuzione spaziale della concentrazione media annuale del PM10



Fonte: ARPA FVG, Relazione sulla qualità dell'aria nella Regione Friuli Venezia Giulia, anno 2014

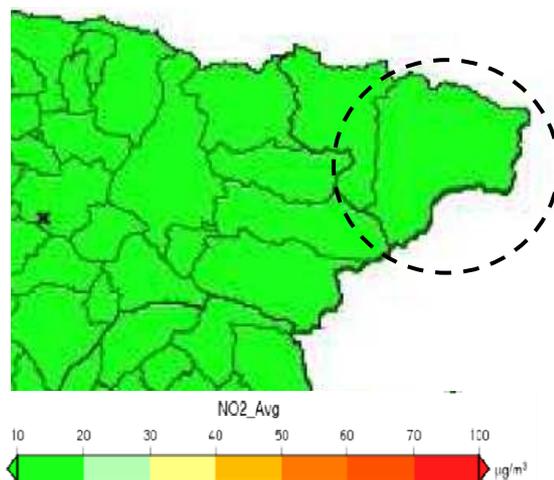
Biossido di azoto

I dati rilevati sul territorio regionale per il biossido di azoto, riportati nella figura seguente, mostrano che nel 2014 non sono stati registrati superamenti del valore imposto dalla normativa, con concentrazioni medie annue che si mantengono notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti. Per il comune di Tarvisio, i valori medi per il biossido di azoto sono compresi nella fascia più bassa, tra 10 e 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Tabella 2.3: Valori limite per la protezione della salute umana il biossido di azoto (Allegato XI DLgs 155/10)

INQUINANTE	PERIODO DI MEDIAZIONE	VALORE LIMITE
Biossido di azoto	media oraria, da non superare più di 18 volte per anno civile	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
	Media annua	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Figura 2.4: distribuzione spaziale del valore medio del biossido di azoto (NO_2) stimata per il 2014



Fonte: ARPA FVG, Relazione sulla qualità dell'aria nella Regione Friuli Venezia Giulia, anno 2014

Ozono

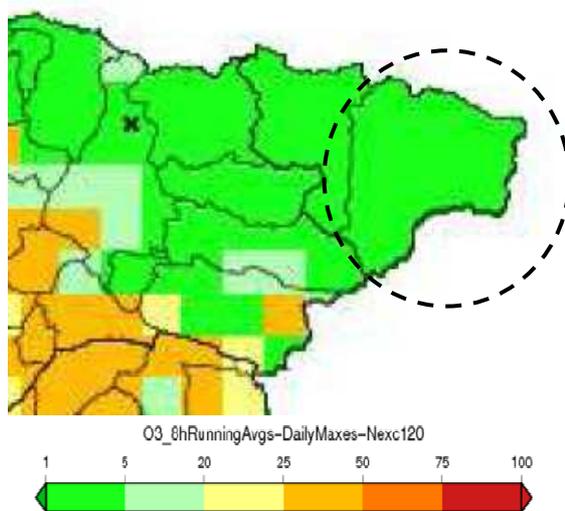
Per quanto riguarda i dati disponibili relativamente alle concentrazioni di Ozono, nel corso del 2014 i superamenti dell'obiettivo a lungo termine sul territorio regionale sono stati numerosi, con incremento dei valori allontanandosi dalla montagna verso la costa.

Per il Comune di Tarvisio, infatti, i superamenti previsti della media massima giornaliera di 120 µg/m³ calcolata su 8 ore, si collocano nella fascia più bassa compresa tra 1 e 5.

Tabella 2.4: Valori limite per la protezione della salute umana per l'ozono (Allegato XI DLgs 155/10)

INQUINANTE	PERIODO DI MEDIAZIONE	VALORE LIMITE
Ozono	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore nell'arco di un anno civile	120 µg/m ³
	Media su otto ore massima giornaliera, non più di 25 volte per anno civile come media su tre anni	120 µg/m ³

Figura 2.5: distribuzione spaziale del numero di superamenti di 120 µg/m³ come media massima giornaliera calcolata su un arco di otto ore per l'ozono per l'anno 2014



Fonte: ARPA FVG, Relazione sulla qualità dell'aria nella Regione Friuli Venezia Giulia, anno 2012

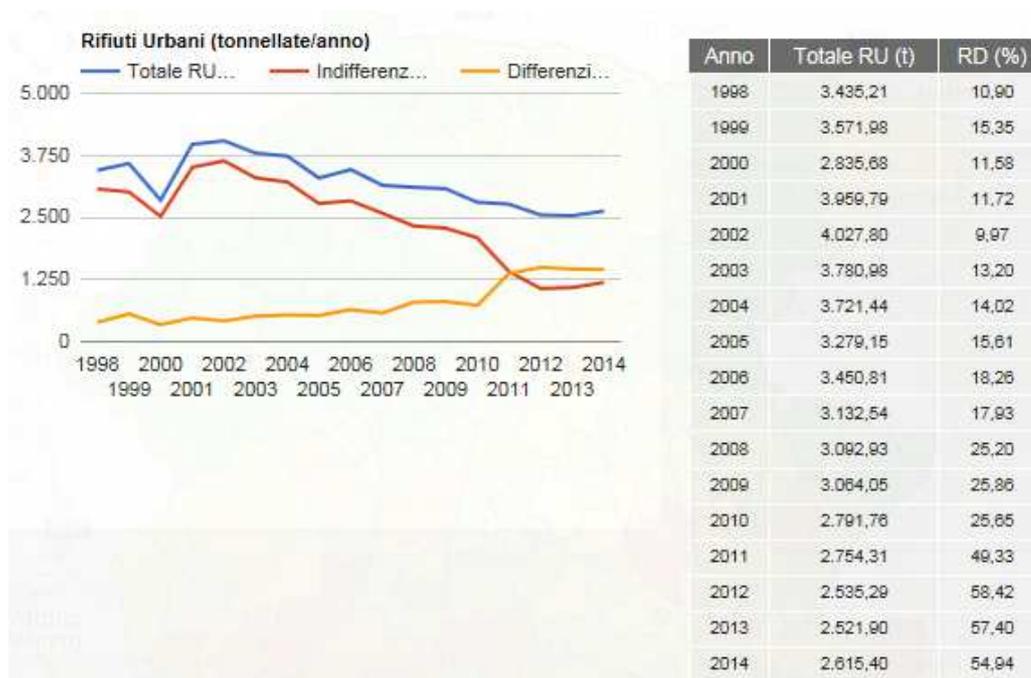
2.3.2. Produzione di rifiuti

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel Comune di Tarvisio è affidato alla società NET s.p.a. che si occupa del ciclo integrato dei rifiuti nelle sue diverse fasi di conferimento, raccolta, trasporto, trattamento, stoccaggio, recupero e smaltimento.

Di seguito si riportano i dati relativi alla produzione di rifiuti urbani per il territorio comunale, ricavati dal Catasto dei Rifiuti gestito dall'ARPA FVG per l'intera Regione.

Dalle elaborazioni si può osservare una costante diminuzione della quantità totale di rifiuti prodotta, con una significativa riduzione della frazione indifferenziata a partire dal 2010 con un conseguente incremento della quantità differenziata.

Figura 2.6: produzione di rifiuti urbani e andamento della raccolta differenziata



Fonte: elaborazione dati ARPA FVG

L'andamento della frazione differenziata, individuata nel grafico con la linea arancione, mostra una significativa inversione di tendenza a partire dal 2011, con un costante aumento della percentuale di raccolta differenziata che nel 2012 è più che raddoppiata rispetto al periodo 2008-2010, arrivando al 58,42 %. Nel 2014 il valore ha registrato una lieve flessione, attestandosi al 54,94%. Tali valori, seppure positivi, risultano tuttavia inferiori alla soglia obiettivo del 65% fissata per l'anno 2012 dal D.lgs 152/2006.

Confrontando il dato medio riferito alla raccolta differenziata per la Provincia di Udine (66,23%) e per il territorio regionale (61,36%), il dato comunale risulta comunque inferiore rispetto alle medie prese a riferimento.

2.3.3. Distribuzione e smaltimento delle acque

Per quanto riguarda le reti tecnologiche relative alla distribuzione e allo smaltimento delle acque reflue, la zona attualmente è servita dai tracciati delle reti pubbliche poste lungo via Priesnig, realizzate nell'ambito dei lavori di urbanizzazione connessi alla ristrutturazione ed ampliamento del complesso denominato "fattoria Priesnig" e alle quali verranno allacciate le utenze delle singole unità residenziali previste dal Piano.

Figura 2.7: reti tecnologiche esistenti (Tav. P1-04)



3. EFFETTI POTENZIALI DEL PIANO

3.1. Valutazione degli effetti significativi

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'approvazione del PAC in oggetto, si propone di strutturare la valutazione attraverso una tabella che riporta l'intensità degli effetti rispetto alle singole componenti ambientali.

La valutazione degli effetti viene pertanto rappresentata attraverso tre valori: positivo, negativo e nullo.

NEGATIVO	Potenzialmente negativo	Nulla	Potenzialmente positivo	POSITIVO
--	-	=	+	++

Tabella 3.1: Valutazione degli effetti

Componenti	Attuazione PAC	Valutazione
Suolo	- -	Il passaggio da una superficie incolta ad una superficie urbanizzata determina una criticità. Concorrono alla mitigazione degli effetti la limitazione prevista del rapporto di copertura (0.15 mq/mq) e la superficie massima per ciascun singolo edificio (150 mq) La volumetria prevista in 3.500 mc, determina uno sviluppo edilizio contenuto.
Aria	=	Il piano presenta una destinazione turistico residenziale con una capacità insediativa di 25 abitanti. L'effetto generato dai transiti veicolari e dalle destinazioni previste sono da ritenersi nulli.
Acqua	=	Le destinazioni previste ed il carico insediativo generato non sono tali da incidere sulla risorsa idrica. L'area risulta altresì servita dalla rete fognaria e dalla rete acquedottistica.
Paesaggio	- -	L'ambito di Piano ricade in una zona vincolata a fini paesaggistici. Il piano si conforma alle previsioni del PRGC e l'attuazione degli interventi sarà sottoposta alle procedure di autorizzazione paesaggistica di cui al D.lgs 42/2004. Il presente piano è comunque corredato di una relazione paesaggistica finalizzata alla valutazione delle previsioni con un grado di dettaglio proporzionale alla scala attuativa.
Rifiuti	-	Le destinazioni previste ed il carico insediativo generato non sono tali da incidere significativamente sulla produzione di rifiuti. La previsione di un'area per la raccolta dei rifiuti e l'adozione della raccolta differenziata permettono comunque di abbattere l'incidenza della produzione.
Energia	=	Le destinazioni d'uso ammesse entro l'ambito non sono tali da configurarsi come previsioni energivore. L'adozione di tipologie edilizie con involucri prestanti sotto il profilo energetico, determinano un'ulteriore riduzione del fabbisogno.
Popolazione	+ +	L'attuazione del piano determina un'offerta insediativa che viene valutata favorevolmente, mentre a livello socio economico, la realizzazione delle opere comporta un indotto economico per le imprese che saranno impegnate nella costruzione. A regime l'area, porterà nuovi utenti con un indotto alla scala comunale sia in termine di consumi che di utilizzo dei servizi.

La tabella non evidenzia particolari criticità determinate dall'attuazione del PAC, ad esclusione di limitate ricadute che potrebbero riguardare le componenti suolo, traffico e rifiuti, imputabili prioritariamente alla destinazione residenziale e alla realizzazione delle unità abitative.

In fase di definizione esecutiva del progetto, le scelte tipologiche dell'edificato dovranno essere opportunamente valutate, ponendo particolare attenzione all'inserimento paesaggistico degli insediamenti nel contesto in cui si collocano.

Si ritiene inoltre che, in riferimento alle ulteriori componenti ambientali considerate, gli effetti possano essere ritenuti nulli, sia per l'esiguità delle variazioni introdotte e sia per la destinazione d'uso prevista.

4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

4.1. Carattere cumulativo degli effetti

Sulla base di quanto definito nel paragrafo precedente, gli unici effetti significativi sull'ambiente, imputabili direttamente all'attuazione del Piano in esame, sono legati alle componenti suolo e paesaggio e marginalmente alla componente rifiuti. Tuttavia, vista la limitata estensione dell'area di intervento, la volumetria ammessa e la destinazione d'uso consentita, la cumulabilità degli effetti appena indagati non è tale da configurarsi entro una specifica valutazione.

Pertanto gli impatti cumulativi sono da intendersi nulli sulla scorta delle valutazioni operate nella tabella 3.1.

4.2. Rischi per la salute umana e per l'ambiente

In esito ai contenuti sviluppati nei punti precedenti, si ritiene che le previsioni edificatorie del PAC non siano relazionabili con fattori di criticità o scenari futuri in grado di creare situazioni di incompatibilità verso le esigenze di tutela delle popolazioni insediate o del quadro ambientale rilevato.

Pertanto, il presente PAC non apporta allo strumento urbanistico vigente, elementi e/o previsioni di rischio per la salute umana o per l'ambiente.

4.3. Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La realizzazione delle opere previste dal Piano potrà interessare le aree limitrofe con impatti limitati alle sole attività e alla durata del cantiere, i cui effetti possono tuttavia ritenersi minimi vista la tipologia degli interventi in progetto.

Considerata la destinazione dell'area e vista la vocazione turistico ricettiva del contesto in cui si colloca, si può confermare che l'entità e l'estensione nello spazio degli effetti siano circoscritte alla localizzazione puntuale dell'intervento e pertanto non relazionabili con il contesto più ampio.

4.4. Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

Per valore e vulnerabilità, s'intende quelle aree del territorio comunale che sono molto importanti e delicate per le speciali caratteristiche naturali (habitat) o per il patrimonio culturale; aree critiche dal punto di vista del superamento di livelli di qualità ambientale o dei valori limite.

Il PAC opera all'interno di un contesto che non presenta al suo interno particolari elementi di naturalità, essendo inserito in un contesto in parte già urbanizzato per la presenza della struttura turistico ricettiva del Golf Club.

Si ritiene pertanto che le modifiche non introducano fattori di stress per aree vulnerabili o di valore, che potrebbero essere già interessate da fenomeni di alterazione e degrado del patrimonio naturale, di inquinamento ambientale o di utilizzo intensivo del suolo.

4.5. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

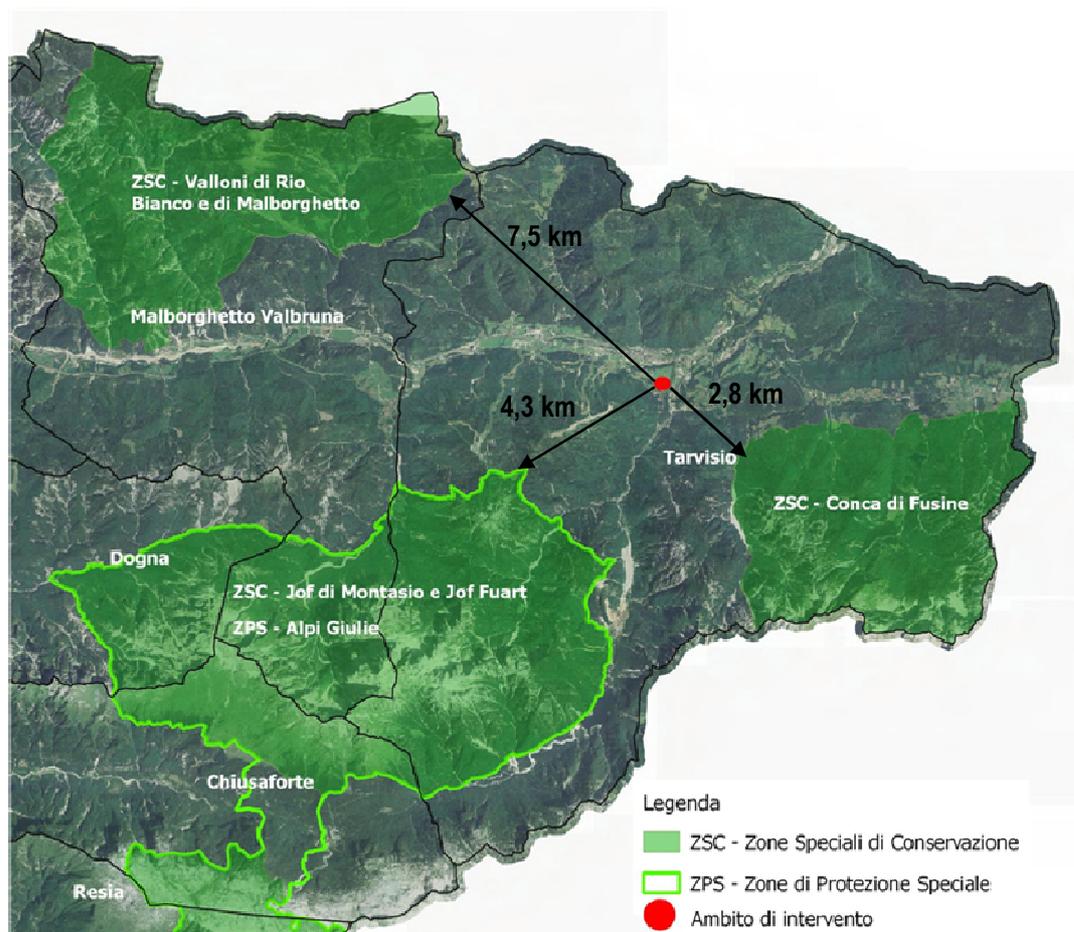
Il Comune di Tarvisio è interessato dalla presenza di tre aree di tutela comunitaria appartenenti alla Rete Natura 2000, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, così definite:

- ZSC – Conca di Fusine (IT3320006), localizzata nel quadrante orientale del territorio comunale, si estende su una superficie di 3958 ha;
- ZSC – Jof di Montasio e Jof Fuart (IT3320010) occupa una superficie di 3770 ha sul territorio di Tarvisio, estendendosi inoltre ai Comuni di Malborghetto – Valbruna, Chiusaforte e Dogna.
- ZPS – Alpi Giulie (IT3321002), coincidente con la ZSC - Jof di Montasio.

La cartografia seguente evidenzia la localizzazione delle aree naturali di tutela comunitaria presenti in Comune di Tarvisio e nel contesto più ampio, con l'indicazione della distanza calcolata rispetto all'ambito di intervento, individuato con un cerchio rosso.

L'ambito di Piano, è situato ad una distanza di 2,8 Km dalla ZSC – Conca di Fusine e di 4,3 km dall'ambito ZSC - Jof di Montasio e Jof fuart e ZPS - Alpi Giulie. All'esterno dei confini amministrativi, il sito di tutela più prossimo al comune di Tarvisio è costituito dalla ZSC - Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto, localizzata a 7,5 km dall'area di progetto, in Comune di Malborghetto Valbruna.

Figura 4.1: localizzazione dell'area di progetto rispetto alle ZPS e ZSC



Vista la limitata portata delle previsioni progettuali individuate dal PAC e la distanza che intercorre tra questo e i siti di interesse naturalistico – ambientale presenti sul territorio comunale, si ritiene che gli effetti derivanti dall'attuazione dello stesso non comportino interferenze funzionali o possibile incidenza significativa verso il sito della "Rete natura 2000" e non siano in alcun modo relazionabili con l'esigenza di tutela dello stesso.

L'ambito interessato dal PAC ricade, inoltre, entro un'area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui alla parte III del Dlgs 42/2004, art 136 per la presenza dell'area di notevole interesse pubblico tutelata dall'ex Legge 1497/39 e istituita con DM 15 maggio 1956 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Tarvisio e terreni circostanti, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio"*.

Le valutazioni di carattere paesaggistico riferite al Presente Piano, sono state affrontate nel documento P0-04

4.6. Natura transfrontaliera degli effetti

A seguito dell'emanazione della Direttiva 2001/42/CE, le leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, hanno posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti, nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale.

Sulla scorta della valutazione degli impatti strutturata all'interno del presente documento, si ritiene in via preliminare che le previsioni in oggetto non prefigurino uno scenario di sviluppo con impatti di natura transfrontaliera tali introdurre effetti negativi sulle matrici ambientali nell'area vasta o tali da rendere necessario un coinvolgimento delle autorità extraconfine.

5. CONCLUSIONI

Il Piano attuativo dettaglia le previsioni urbanistiche stabilite in sede di variante n.63 al PRGC e per le quali è stata operata la Verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e smi, conclusasi con un provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 152/2006 e smi, giusta deliberazione giuntaletale 2015/00003 dd. 08.01.2015

Pertanto la presente valutazione opera nell'ambito di uno strumento i cui contenuti sono declinati da una Variante urbanistica già sottoposta a VAS.

Stabilito che il PAC di iniziativa privata ambito G2d "Area turistico residenziale del campo da Golf" non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lett a) e b) del D.Lgs 152/2006 e non è uno strumento rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria, sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all'interno del presente documento relativamente agli effetti ambientali riconducibili al Piano, si conclude che le previsioni urbanistiche non producano potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152.

In riferimento a quanto rilevato con la presente relazione e considerata l'assenza di effetti significativi sull'ambiente, in sintonia con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di VAS, si propone l'esclusione della Variante in esame dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e smi.